

Si conclude oggi FluSSidiverSi

A Caorle poeti protagonisti

Caorle

NOSTRO SERVIZIO

«Ma chè m'interessa ormai degli idiomi / Ma sì, invece, di qualche / piccola poesia, che non vorrebbe saperne / ma pur vive e muore in essi - di ciò m'interessa / e del foglio di carta / per sempre rapinato dall'oscurità...». Sono i versi di Andrea Zanzotto che hanno ispirato la nascita di «FluSSidiverSi», meeting di poesia e poeti di Alpe Adria, la cui seconda edizione è iniziata a Caorle venerdì e che si concluderà nel pomeriggio di oggi. Un incontro internazionale che raduna poeti di ben sei nazioni: Austria, Germania, Ungheria, Croazia, Slovenia ed Italia. Oltre ai poeti sono presenti studiosi, editori, musicisti, illustratori, nonché designer e registi. In programma reading, spettacoli, concerti, senza dimenticare le iniziative didattiche (dal laboratorio artistico-creativo per bambini all'angolo della fiaba ai laboratori multimediali), al film dedicato da Silvio



Silvio Soldini e Vivian Lamarque

Passaggio di consegne fra Andrea Zanzotto e l'austriaco Aigner. Omaggi a Bino Rebellato e Vivian Lamarque

Soldini a Vivian Lamarque, presentato l'altra sera. Da citare anche l'omaggio, consegnato all'arrivo, di un libro di versi di Bino Rebellato, poeta dalla forte personalità e dal timbro autentico di cui ricorrerà nel luglio prossimo il quinto anniversario della scomparsa.

Alla presenza di Zanzotto, premiato nell'edizione del settembre 2008, è stato consegnato nel primo giorno della rassegna il premio della seconda edizione, con un "passaggio di testimone" al poeta austriaco Christoph Wilhelm Aigner, una delle maggiori personalità che canta oggi

in lingua tedesca. La rassegna è poi proseguita con un programma che comprende molte decine di partecipanti, con forse qualche eccessiva presenza locale: da citare tra i più significativi lo scledense Roberto Nassi, dall'ampia e vivace ispirazione poetica; la bassanese Gina Zanon, dall'espressività calda e suadente; il napoletano-istriano Giacomo

Scotti, protagonista dalla fine degli anni Quaranta della cultura italiana sulla sponda orientale dell'Adriatico; Diana Rosandić, dal canto mite e drammatico. E ancora la tedesca Claudia Gablir, dai versi surreali scolpiti tra il ricordo vivo e l'interrogazione del presente; Giovanna Frene, con versi a tinte spesso forti (molto coinvolgente la lettura di una sua poesia sull'11 settembre); Nikola Kraljić, maestro della poesia croata, con una ironia permeata di sottile e profonda saggezza; la triestina Marina Moretti, che nella recente opera "Ri-Oriente"

ha cantato il confronto tra il dolore privato e la memoria/visione di un'infanzia ai confini tra la vita e il mito.

Questa edizione di «FluSSidiverSi» ha dunque confermato come la poesia, con lo scavo nella musica del verso e nella radicalità della parola, sia un bene inestimabile. Oggi, mentre molte parole sono spese a vanvera - soprattutto nelle campagne elettorali - la parola della Poesia cura e preserva l'autenticità e la forza di un'arte indispensabile nel percorso vitale dell'uomo.

Enrico Grandesso